



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI  
Sezione Centro-Ovest



ACCADEMIA DEI GEORGOFILI  
Firenze – 22 maggio 2025

*Quale sostenibilità in agricoltura?  
Innovazioni normative tra criticità e opportunità*

Giuseppina Pisciotta Tosini

*Tutela della biodiversità, ripristino della natura e de-estinzione*

**ABSTRACT**

Per favorire la sostenibilità a lungo termine sia della natura che dell'agricoltura occorre innanzi tutto preservare e, solo ove necessario, ripristinare la biodiversità. Come affermato nell'ultima comunicazione della Commissione sulla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 "Gli agricoltori sono i custodi delle nostre terre e, in quanto tali, svolgono un ruolo essenziale nel preservare la biodiversità: sono tra i primi a risentire delle conseguenze della sua perdita, ma anche tra i primi a beneficiare del suo ripristino. È grazie alla biodiversità che possono fornirci alimenti sicuri, sostenibili, nutrienti e a prezzi accessibili nonché assicurarsi il reddito necessario per sviluppare e far prosperare la loro attività." Nonostante le buone intenzioni le azioni fin qui avviate attraverso la PAC non hanno ottenuto significativi risultati anzi, come osservato dalla Corte dei Conti dell'UE, il contributo della PAC non ha affatto arrestato il declino della Biodiversità nei terreni agricoli nonostante il notevole sforzo economico. Evidentemente, come suggerisce la Corte occorre ripensare le azioni e puntare ad ottenere risultati in un'ottica preventiva piuttosto che essere costretti a dover porre in essere le azioni di ripristino secondo quanto stabilito dal Regolamento 2024/1991 ovvero investire nell'uso delle biotecnologie mirate a riportare in vita specie estinte che però non sarebbero in grado di sopravvivere in assenza di un ecosistema appropriato e sano.

To promote the long-term sustainability of both nature and agriculture, biodiversity must first be preserved and only where necessary restored. As stated in the latest Commission Communication on the EU Biodiversity Strategy for 2030 "Farmers are the custodians of our lands and, as such, they play an essential role in preserving biodiversity: they are among the first to suffer the consequences of its loss, but also among the first to benefit from its restoration. It is through biodiversity that they can provide us with safe, sustainable, nutritious and affordable food as well as the income needed to develop and prosper their business." Despite the good intentions, the actions undertaken so far through the CAP have not achieved significant results in fact, as observed by the Court of Auditors of the EU, The contribution of the CAP has by no means stopped the decline in biodiversity on agricultural land despite considerable economic effort. Obviously, as the Court suggests, actions should be rethought and aimed at obtaining results in a preventive perspective rather than being forced to implement restoration actions according to the provisions of Regulation 2024/1991 or invest in the use of Biotechnology aimed at bringing back extinct species that would not be able to survive in the absence of an appropriate and healthy ecosystem.